CIDA

alternanza scuola lavoro

GIORNATA DI FORMAZIONE

Martedì 13 Febbraio 2018

ALDAI- Sala Viscontea
Via Larga, 31 - Milano

Prof.ssa Daniela Lazzati
Dirigente Scolastico I.T.E.T. Maggiolini
Parabiago (MI)

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
LEARNING BY DOING

1. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO..COME E PERCHE'?

- Strumento e luogo di integrazione per realizzare un organico collegamento tra scuola, mondo del lavoro e società.
- Progettazione e accordo condiviso tra i soggetti che partecipano al percorso per una comune Mission: scuola, aziende e studenti.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

- La A.S.L. è una metodologia didattica che consente di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazioni lavorative.
- Elementi caratterizzanti sono:
  - medesimi obiettivi di apprendimento in due contesti diversi – scuola e azienda
  - certificazione delle competenze acquisite
  - valorizzazione dell’esperienza svolta all’interno del percorso scolastico.

LE «TRE DIMENSIONI» DELL’ALTERNANZA

1. DIDATTICA
2. ORIENTATIVA
3. PROFESSIONALIZZANTE

I PROTAGONISTI DELL'A.S.L.

- **La scuola.**

  Ha la responsabilità complessiva dei percorsi A.S.L.: Progettazione, Attuazione, Verifica e Valutazione, come declinato nel P.T.O.F.

- **Il Dirigente Scolastico**.

  Assicura l'indirizzo generale, cura gli atti formali e individua imprese, enti e soggetti privati per l'attivazione dei percorsi. E' l'unico responsabile che può stipulare le convenzioni con le aziende.

- **Il Consiglio di Classe.**

  Definisce obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi in termini di competenze e le strategie per il loro conseguimento.

I PROTAGONISTI DELL'A.S.L.

- **Il Collegio Docenti.**

  Elabora P.T.O.F. all'interno del quale esplicita i percorsi di A.S.L.
- **Il Consiglio di Istituto.**

  Approva il P.T.O.F.
- **Il Docente Referente A.S.L.**

  Gestisce il progetto generale di A.S.L., garantendo correttezza e efficacia dell'organizzazione e l'attuazione.

I PROTAGONISTI DELL'A.S.L.

- **Lo studente.**

  E' il protagonista e il beneficiario delle attività di A.S.L.

- **La famiglia dello studente.**

  Sostiene lo studente e condivide il progetto.

- **Il Tutor Scolastico.**

  E' il docente incaricato di seguire l'attività di alternanza dei singoli studenti.

I PROTAGONISTI DELL'A.S.L.

- **L'Azienda (o soggetto) ospitante.**

  Assume uno specifico ruolo nei percorsi di A.S.L., in qualità di partner formativo in alleanza con la scuola.

- **Il Tutor Aziendale.**

  Figura di riferimento per lo studente all'interno della struttura ospitante.

FUNZIONE TUTORIALE

FIGURE PROFESSIONALI STRATEGICHE PER SEGUIRE LO STUDENTE NELL'ATTIVITÀ DI A.S.L.

1) Il tutor interno, il quale svolge le seguenti funzioni:

a. ***Elabora insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte.***
b. ***Assiste e guida lo studente nei percorsi di Alternanza.***
c. ***Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'A.S.L., rapportandosi con il tutor esterno.***
d. ***Monitora le attività e affronta le eventuali criticità.***
e. ***Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente.***
f. ***Supporta lo studente nella valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso A.S.L.***
g. ***Informa gli organi scolastici preposti e aggiorna il Consiglio di Classe sullo svolgimento dei percorsi.***
h. ***Assiste il D.S. nella scheda di valutazione.***

2) Il tutor aziendale, il quale svolge le seguenti funzioni:

a) ***Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza.***

b) ***Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca ed assiste nel percorso.***

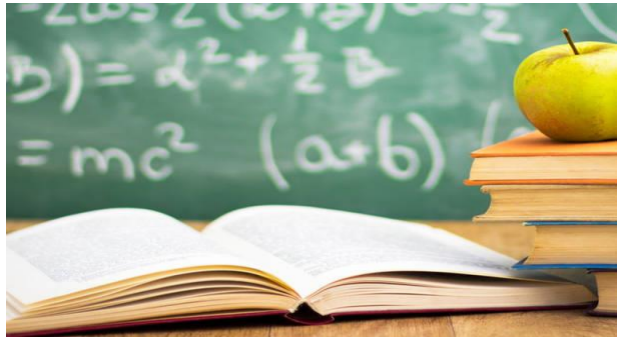
c) ***Garantisce l'informazione / formazione dello studente sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne.***

d) ***Pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali della struttura.***

e) ***Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza.***

f) ***Fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.***

SCUOLA



TUTOR SCOLASTICO

AZIENDA

TUTOR AZIENDALE

TUTOR ESTERNO?

3) Il tutor esterno, un professionista consulente per Scuola e Azienda

E' una figura concepita per creare un ponte di raccordo tra Scuola e Territorio, tra bisogni formativi e realtà imprenditoriali allo scopo di valorizzare l'esperienza dell'Alternanza Scuola-Lavoro.

Il tutor esterno dovrebbe fornire un'assistenza di carattere tecnico agli istituti scolastici e alle aziende, supportando entrambi nel disbrigo delle pratiche burocratiche e degli adempimenti previsti dalla normativa e organizzare le attività che consentano di realizzare concretamente la transizione Scuola-Lavoro e che quindi interessano non solo le scuole ma anche le imprese e gli altri stakeholders del tessuto economico del territorio di riferimento.

Altro compito è quello di creare una rete di aziende ed enti funzionali ad attivare e realizzare i percorsi A.S.L., a monitorarli, a verificarne l'efficacia e a risolverne eventuali criticità.

FORMARE UNO STUDENTE COMPETENTE

- La A.S.L. è una strategia formativa che si innesta su percorsi di studi progettati e basati sulla **didattica per competenze**.

PERCHE' LE COMPETENZE?

- Non solo una trasmissione meccanica del sapere, ma un modello di insegnamento-apprendimento che superi la frammentarietà delle discipline in un percorso che promuove lo sviluppo dei processi cognitivi e di una visione unitaria del sapere.

FORMARE UNO STUDENTE COMPETENTE

QUALI COMPETENZE?

- **Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006: Otto Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente**.

1) Comunicazione nella Madre Lingua.
2) Comunicazione nelle Lingue Straniere.
3) Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia.
4) Competenza digitale.
5) Imparare a imparare.
6) Competenze sociali e civiche.
7) Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
8) Consapevolezza ed espressione culturale.

FORMARE UNO STUDENTE COMPETENTE

- **D.M. 139/2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione.**

1. Imparare a imparare.
2. Progettare.
3. Comunicare.
4. Collaborare e Partecipare.
5. Agire in modo autonomo e responsabile.
6. Risolvere problemi.
7. Individuare collegamenti e relazioni.
8. Acquisire e interpretare l’informazione.

FORMARE UNO STUDENTE COMPETENTE

LE COMPETENZE NELL' A.S.L.

- Tutte le situazioni di lavoro o di studio, sviluppano competenze diverse:
  - competenze di base
  - competenze tecnico-professionali
  - competenze organizzative e relazionali

OVVERO

SOTF SKILLS e HARD SKILLS

LE PRINCIPALI COMPETENZE RICHIESTE DALLE AZIENDE

- Autonomia
- Rispetto delle regole aziendali
- Responsabilità
- Lavorare in Team
- Flessibilità: imparare a imparare
- Gestione delle informazioni

PROGETTARE L’A.S.L. – IL PERCORSO

- Il percorso si attua in tre fasi:

  1. La progettazione.
  2. La realizzazione.
  3. La valutazione.

1. LA PROGETTAZIONE

- La progettazione prevede:
  - Un accordo tra i soggetti (scuola ed ente)
  - La progettazione dell’intero percorso definendo la performance (ciò che deve essere in grado di fare lo studente), le condizioni (il contesto in cui deve essere realizzata la performance), i criteri di verifica (parametri di misurazione delle prestazioni).

1. LA PROGETTAZIONE

- Scuola e azienda condividono e programmano le seguenti azioni:
  - Attività da svolgere in azienda.
  - Tempi e periodi di permanenza.
  - Numero di studenti coinvolti.
  - Eventuale materiale didattico.
  - Competenze che gli studenti dovranno acquisire in azienda.

2. LA REALIZZAZIONE

- I percorsi di A.S.L. si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento attraverso esperienze di lavoro.
- Attraverso la convenzione tra scuola e azienda vengono definiti gli elementi specifici di attuazione del percorso A.S.L. (tipologia, durata, orario, mansioni, diritti e obblighi…)
- Alla convenzione deve essere allegato il Progetto Formativo che articola le attività di ciascun studente in Alternanza (dati dell’allievo, dati dell’organizzazione ospitante, obiettivi e attività del tirocinante, periodo e sedi di svolgimento…)

2. LA REALIZZAZIONE

- Sensibilizzazione e informazioni allo studente e alla sua famiglia.
- Impegni dello studente (comportamento, abbigliamento, riservatezza...).
- Impegni del Tutor Scolastico (elaborare percorso formativo, assistenza, relazioni con l’azienda, informazioni, valutazione sul percorso..)
- Impegni del Tutor Aziendale (collaborazione con tutor scolastico, inserimento studente nel contesto professionale, informazione/formazione..).
- Rapporti tra Tutor Scolastico ed Aziendale.

3. VERIFICARE E VALUTARE I PERCORSI DI A.S.L.

- La valutazione è già impostata nelle fasi di progettazione e definizione dei percorsi:
    1. Valutazione delle competenze acquisite.
    2. Valutazione delle attività svolte.

3. VERIFICARE E VALUTARE I PERCORSI DI A.S.L.

- La valutazione delle attività svolte dovrà essere relativa a:

- Efficacia ed efficienza del percorso, secondo i vari soggetti coinvolti.
- Risultati ottenuti dallo studente, unitamente alla certificazione del livello di competenze raggiunto rispetto agli obiettivi prefissati.

3. VERIFICARE E VALUTARE I PERCORSI DI A.S.L.

- **Strumenti per la valutazione dei percorsi A.S.L.**
  - Questionario di valutazione del Tutor Aziendale.
  - Questionario di valutazione del Tutor Scolastico.
  - Relazione finale del percorso a cura dello studente.
  - Scheda di autovalutazione a cura dello studente.
  - Report del Tutor Aziendale e del Tutor Scolastico.
  - Scheda di valutazione e certificazione delle competenze acquisite dallo studente.

…PER UNA BUONA RIUSCITA DEL PROGETTO A.S.L.

La buona riuscita dei percorsi di Alternanza richiede alcuni elementi INDISPENSABILI di coordinamento e co-progettazione:

- ***un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che promuova la collaborazione a livello organizzativo, progettuale e punti ad un controllo congiunto del percorso formativo e ad una valutazione CONDIVISA dei risultati di apprendimento.***
- ***La progettazione dell'intero percorso condivisa e approvata dai docenti, dai responsabili della struttura ma anche dallo studente.***
- ***Un flusso costante di informazioni tra i vari soggetti coinvolti.***

Il tutto considerando sia la dimensione curricolare che esperienziale svolta in contesti lavorativi, integrando le due dimensioni in un percorso che miri al concreto sviluppo delle competenze richieste dal percorso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.

UN ESEMPIO CONCRETO…L'ITET MAGGIOLINI TRA DIDATTICA ED ESPERIENZA ON THE JOB…

AL FINE DI PROMUOVERE CONCRETAMENTE L'IMPORTANZA CHE IL PROGETTO A.S.L. RIVESTE NELLA VISION E NELLA MISSION D'ISTITUTO, SI POSSONO EVIDENZIARE LE SEGUENTI ATTIVITA' ATTUALMENTE OFFERTE AGLI STUDENTI:

- **Partnership con più di 80 aziende tra il settore privato e pubblico, operanti in vari ambiti, industriale, commerciale, finanziario e pubblico.**
- **Seminari didattico-esperienziali in sede con U.B.S. (Unione Banche Svizzere).**
- **Laboratori didattici, teatrali e turistici con enti accreditati.**
- **Progetto «DonneInCanto».**
- **Impresa Formativa-Simulata**

PARTNERSHIP CON AZIENDE PUBBLICHE & PRIVATE

Sono numerose le imprese del territorio presso le quali gli studenti dell'I.T.E.T. Maggiolini possono intraprendere i percorsi di A.S.L.

Industria, commercio, servizi turistici ed enti pubblici sono i principali ambiti di destinazione in un territorio ricco, da sempre disponibile ed orientato a cogliere le opportunità e le collaborazioni con il nostro istituto.

L’importante è CREDERCI!

Grazie dell’attenzione.